

Salari bassi: «Si possono alzare firmando contratti integrativi»

Messaggio di Zignani (Uil) a Formula Servizi dopo le osservazioni sul Ccnl scaduto da anni

CESENA

«Se le buste paga sono troppo magre, perché i contratti di lavoro non vengono rinnovati per anni dopo la scadenza, ai datori di lavoro non è vietato retribuire i loro dipendenti con somme superiori ai minimi contrattuali». L'osservazione arriva da Giuliano Zignani, segretario regionale della Uil, e suona un po' come una richiesta ma un po' anche come una provocazione pungente. A stimolarlo è stata la riflessione fatta da Massimiliano Mazzotti, direttore di "Formula Servizi", in risposta alle lamentele di un'addetta alle pulizie al Bufalini, che ha detto che chi fa il suo mestiere in ospedale, in



Giuliano Zignani

questa situazione in cui lavora in ambienti dove è particolarmente esposta al contagio di positivi al Covid, rischia la vita per meno di 6 euro all'ora. Sul l'aspetto della sicurezza Mazzotti, in veste di timoniere della cooperativa datrice di lavoro di quella donna, aveva rassicurato tutti, sottolineando che gli

addetti alle pulizie che operano in ambito ospedaliero vengono sottoposti agli stessi controlli del personale sanitario e vengono adottate tutte le misure preventive previste per il personale sanitario. Però, sul problema del compenso troppo basso, aveva detto di capire i malumori e di appoggiare le rivendicazioni salariali di quelle lavoratrici che aspettano da 7 anni il rinnovo del contratto di lavoro.

Ora Zignani fa notare che, «visto che le cose stanno così, si può tranquillamente, sottoscrivere un contratto integrativo con i sindacati, così da migliorare le condizioni dei lavoratori, in quello come in altri casi». E sempre con un sarcasmo evidente, aggiunge: «Prometto che non apriremo una vertenza sindacale, obiettando che il contratto nazionale scaduto prevede paghe inferiori». **GPC**